

PAD CASO CLINICO N° 2

Per gentile concessione del Dott. Nicola Petrillo, Bari. Si ringrazia per la collaborazione il Sig. Odt. Francesco Marraffa, Bari.

Anamnesi del paziente: donna di 53 anni fumatrice (circa 10 sigarette/die). Anamnesi patologica negativa per malattie cardiovascolari, diabete e disordini metabolici in genere. Esame obiettivo endorale: edentulia bilaterale distale del mascellare superiore, presenza degli elementi dal 1.3 al 2.3 mobili ed interessati da parodontite in fase evoluta; arcata inferiore completa. All'esame ortopantomografico presenza di seni mascellari iperpneumatizzati.

Piano di trattamento: La paziente rifiuta interventi di rialzo del seno mascellare bilaterali per ricorrere ad una terapia implantoprotesica. Si propone alla paziente comunque una soluzione implantoprotesica ricorrendo alla tecnica PAD che viene accettata con consenso scritto. Vengono collocati quindi quattro impianti due centrali e due angolati di circa 30°-35° che vengono caricati entro le 24 ore con una protesi fissa provvisoria. A distanza di 6 mesi viene realizzata una protesi definitiva.



PAD CASO CLINICO N° 3

Per gentile concessione del Dott. Claudio Bosisio, Bergamo. Si ringrazia per la collaborazione il laboratorio Carlo Malnati, Bergamo.

Anamnesi del paziente: maschio di 68 anni, portatore di protesi rimovibile inferiore e protesi fissa cementata su impianti superiore, presenta una dentizione residua mandibolare insufficiente per qualunque soluzione protesica.

Piano di trattamento: Il paziente accetta la protesi fissa, si procede ad una soluzione implantoprotesica avvitata a carico immediato su 4 impianti (i due distali inclinati di 30° per ampliare il poligono di appoggio della protesi e limitare il cantilever). Viene quindi inserita, 24 ore dopo l'inserimento degli impianti, una struttura in titanio e resina acrilica.

